

SCUOLA DELL'INFANZIA-PARITARIA
"ASILO INFANTILE DI CRUGNOLA"



100
Anni
di
Sorrisi

1910-2010

presentazione

Presentare la storia dei 100 anni del nostro Asilo, che dal 1968 ho l'onore di presiedere, è per me una grande gioia.

Questo Asilo che da bambino ho frequentato, dove ho vissuto la mia prima esperienza, l'ho sempre avuto, con tanto affetto, nel cuore.

Abbiamo cercato di riportare in queste pagine i momenti significativi di questo lungo cammino.

Si pose la prima pietra il giorno 15 agosto 1910, Sacro al nome di Maria. Sono trascorsi cento anni, quante generazioni sono passate! Quanti volti, quanti cambiamenti! Il ricordo sarà certamente pervaso da commozione, perché ciascuno vi troverà la propria infanzia felice e l'immagine di quel bimbo che è stato e che ancora porta dentro di sé.

Non ci è possibile ricordare tutti, formeremmo un elenco interminabile di persone che in tutti questi anni, con instancabile dedizione, hanno svolto questo importante servizio per la Comunità di Crugnola e di Vinago.

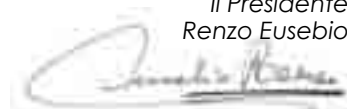
Il ruolo di Presidente mi ha dato l'opportunità di vivere questa meravigliosa esperienza, con il prezioso aiuto di tanti collaboratori che ringrazio sentitamente.

Da decenni la presenza all'interno dell'Asilo della Congregazione religiosa delle Suore di "Nostra Signora della Neve" ha contribuito a offrire un servizio di grande spessore morale e religioso per l'educazione e formazione dei bambini. Sono profondamente riconoscente alla Congregazione che in tutti questi anni è riuscita a mantenere viva questa presenza nella nostra Scuola.

Questa esperienza di vita mi ha offerto l'opportunità di un arricchimento interiore di valori quali: la solidarietà, l'amore verso il prossimo e di impegno civile.

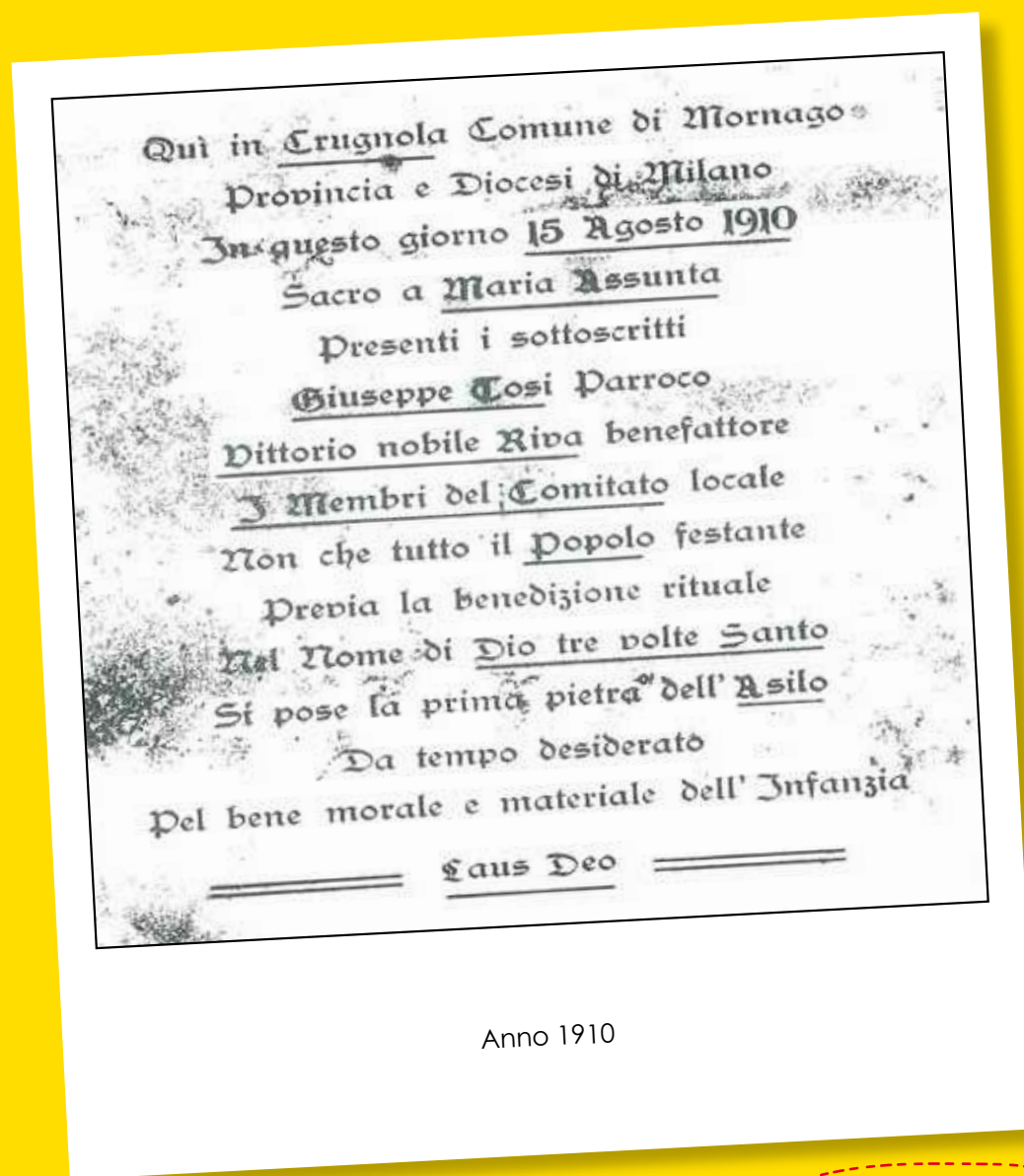
A tutti voi un ringraziamento e un invito a proseguire in questo prezioso servizio a favore dei bambini, chiamato "Asilo Infantile di Crugnola".

Il Presidente
Renzo Eusebio



1910 - 1920 la nascita

Sono nata tanti anni fa, all'incirca 100, eppure mi sento una ragazzina. Sarà forse perché frequento da sempre tanti bambini. Mi chiamo "Asilo infantile di Crugnola", come vi dicevo sono nata tanti anni fa, intorno al 1910, grazie al nobile Vittorio Riva che pensò bene di offrire gratuitamente il terreno su cui poi mi costruirono.



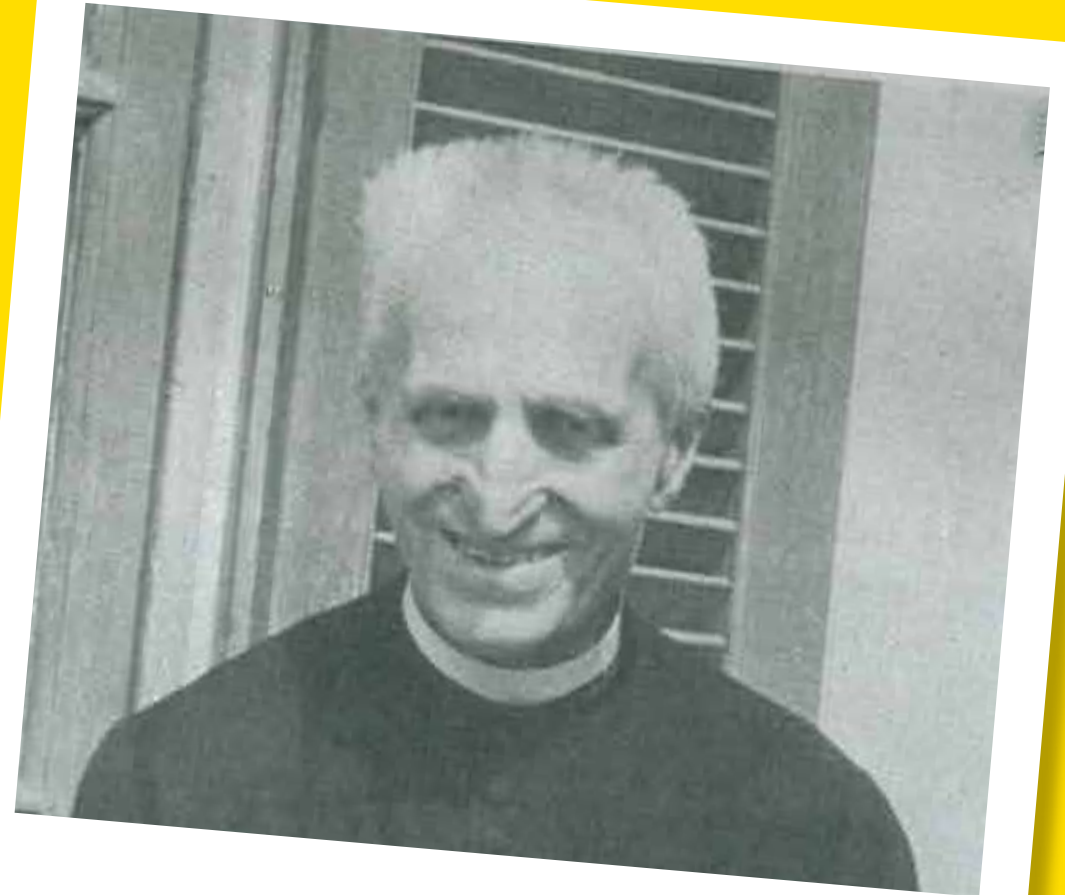
Anno 1910

1910-1920 **la nascita**

Sono cresciuta grazie all'opera e alla volontà degli abitanti di Crugnola e Vinago che, nonostante il periodo di povertà e miseria, hanno dedicato le loro forze e il loro impegno al mio sviluppo.

Per la mia costruzione fu costituita una Commissione pro-erigendo Asilo che era formata dai signori:

- Don Giuseppe Tosi - Parroco/Presidente
- Teodoro Bassani
- Carlo Castiglioni
- Enrico Daverio
- Francesco Daverio
- Giacinto Daverio
- Giuseppe Daverio
- Augusto Monti
- Pasquale Moroni
- Francesco Tenconi
- Fortunato Turri
- nob. Vittorio Riva - Benefattore



Don Giuseppe Tosi

1920 - 1930 **un periodo difficile**

Durante i primi anni del fascismo, per motivi che non ricordo, per un periodo più o meno lungo nessuno mi frequentava. Erano anni cupi, in cui mi capitavano anche fatti spiacevoli.



1920-1930 **un periodo difficile**

Un giorno alcuni ragazzi, che spesso venivano a giocare nel cortile, spaccarono le mie finestre e rovinarono i miei arredi.

Il podestà però indagò e riuscì a scovare i colpevoli, che pagarono tutti i danni, e grazie a quei fondi fui rimessa in sesto e dopo qualche anno i bambini ricominciarono a venire da me.

Ero felice, potevo di nuovo accogliere i miei bambini.

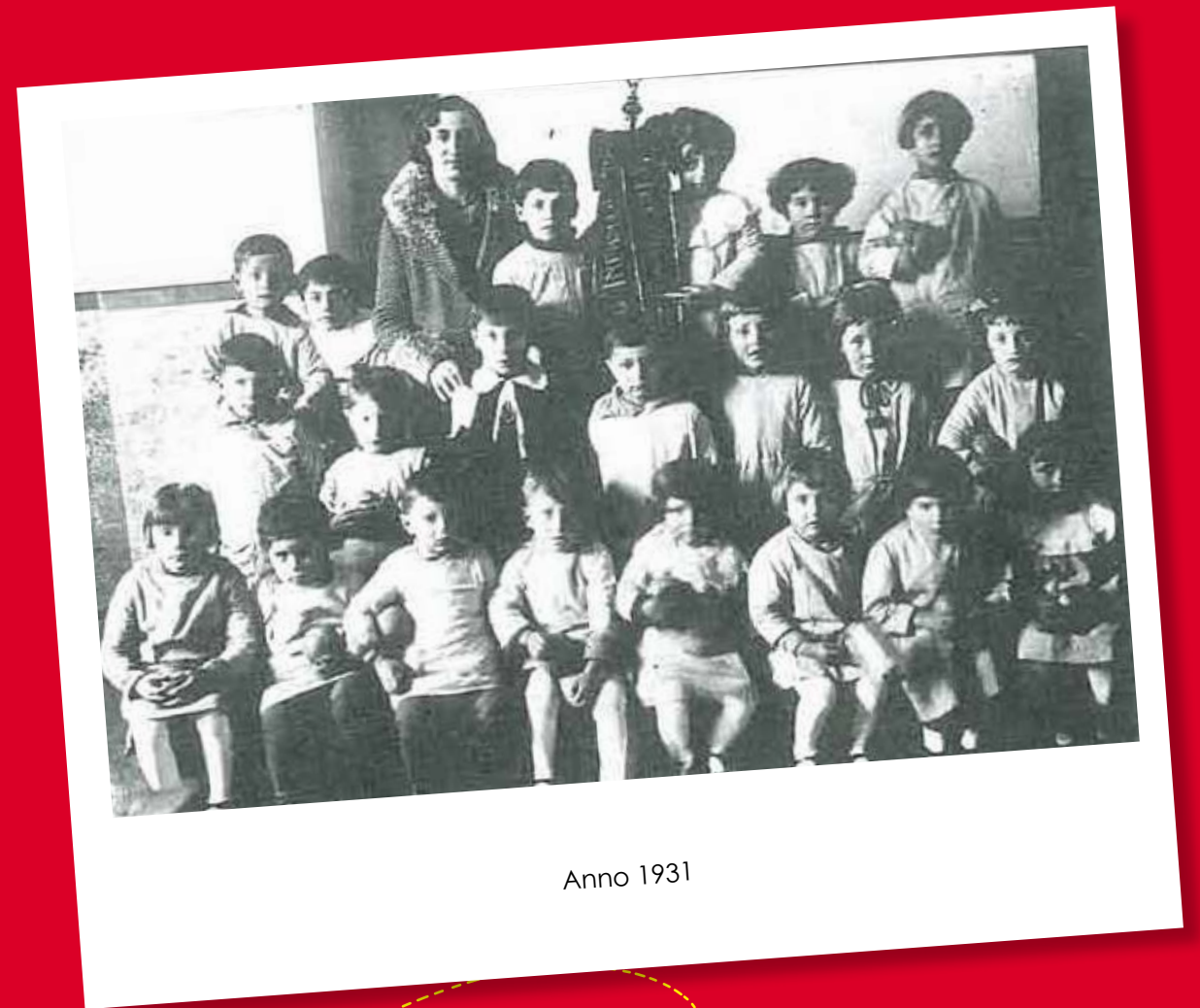


Anno 1925



1930 - 1940 **gli anni della guerra**

Di questo decennio non ricordo molto, ma erano sicuramente tempi duri. Avevo una sola aula e non era neanche riscaldata, pensate che nei mesi più freddi i bimbi tenevano su il cappottino per non rischiare di ammalarsi.



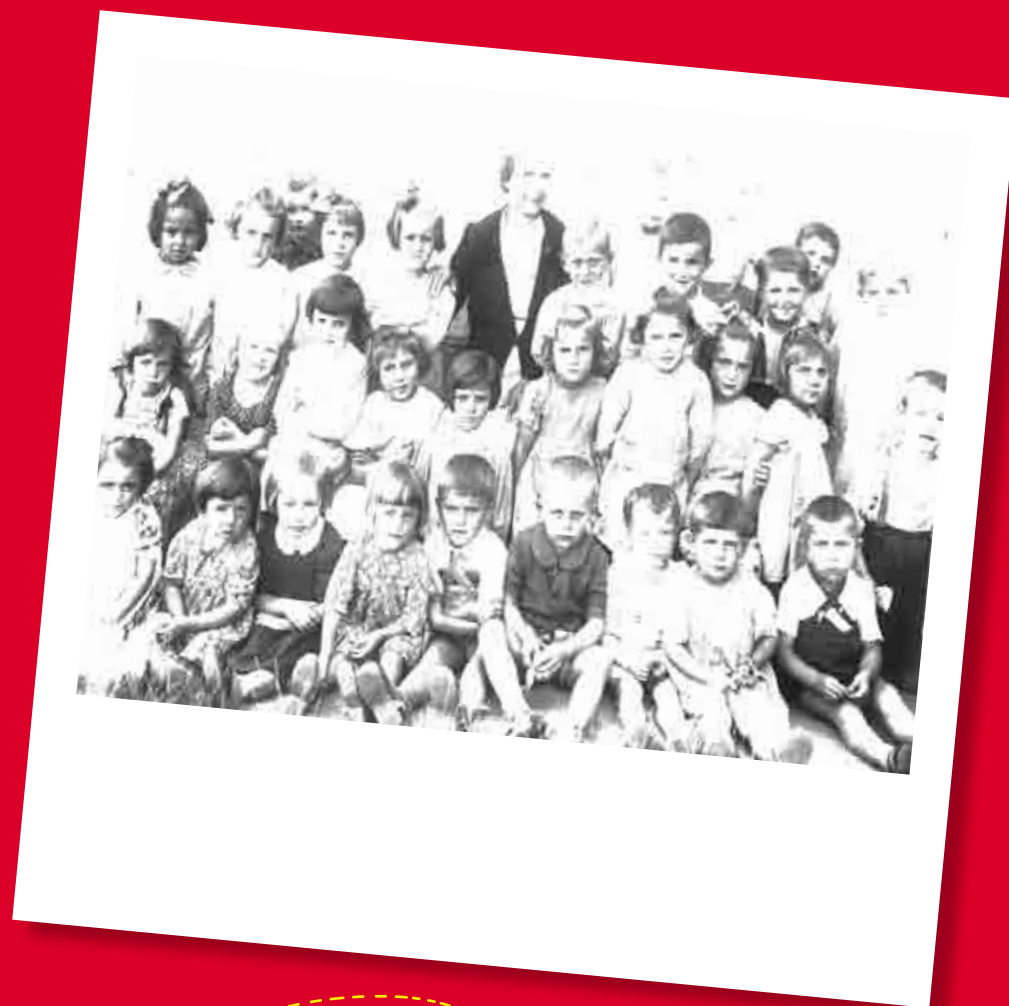
Anno 1931



1930-1940 **gli anni della guerra**

Erano gli anni del fascismo e nel '40 l'Italia entrò in guerra. La Seconda guerra mondiale mi destabilizzò molto, tanto che alla fine del conflitto e con la caduta del fascismo per alcuni anni rimasi di nuovo chiusa. Il silenzio di quel periodo non mi piaceva affatto.

Mi mancavano tanto i miei bambini e i loro splendidi sorrisi. È triste passare dai giochi e le risate al vuoto e alla solitudine, non mi ci sono mai abituata. Fortunatamente quel periodo non durò molto e dopo qualche tempo riaprii i battenti. Fu per tutti una grande gioia!



1940 -1950 **arrivano le Suore**

Un bel giorno scoprii che, grazie a una convenzione stipulata con la Casa Madre di Savona delle reverendissime Suore all'ordine "Nostra Signora della Neve", ci sarebbe stata una grossa novità per me: da lì a poco infatti arrivarono l'intraprendente Suor Piera, la dolcissima Suor Camilla, e la bravissima cuoca Suor Cristina.

Ogni giorno il profumo del "famoso" minestrone, preparato da Suor Cristina, si diffondeva stimolando l'appetito di tutti i bimbi.

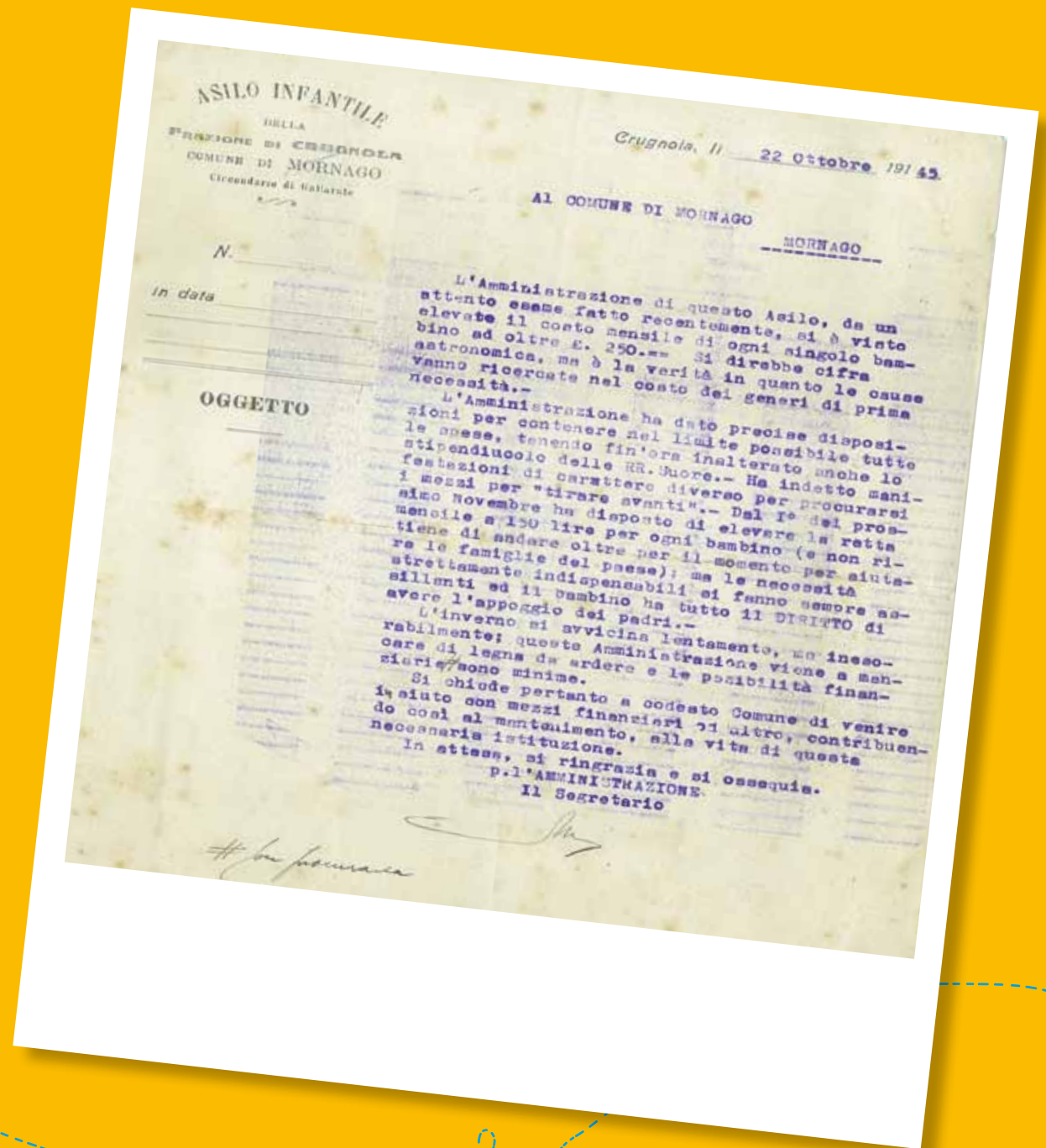


Ero diventata un punto fermo e fondamentale della vita di Crugnola e Vinago. Aiutavo i genitori prendendomi cura dei loro bambini, e il mio impegno era ripagato dalle attenzioni di tutta la comunità.

E non è tutto. In questo periodo mi regalarono anche degli splendidi e verdissimi figli e dal '40 al '48 venne costruita l'aula centrale e il refettorio, così potevo offrire più spazio per le attività scolastiche e i giochi dei miei bambini.

Erano tempi diversi da quelli di ora, pensate che la retta mensile per frequentarmi era di circa 250 lire a bambino.

Crescevo sempre di più, tutti si occupavano di me con amore e dedizione e io, con altrettanto affetto, coccolavo e facevo crescere i miei bambini.



1950 - 1960 **sempre più grande**

Nel decennio '50-'60 le mie dimensioni crebbero ancora: venne costruito un ambulatorio medico per gli abitanti di Crugnola, che fino ad allora per poter essere visitati da un medico dovevano andare nel paese vicino. Fu un grande vantaggio per tutta la comunità.



1950-1960 **sempre più grande**

Ormai la mia evoluzione era inarrestabile: vennero costruiti la cantina, gli impianti di acqua potabile e l'impianto di riscaldamento. I miei ambienti diventavano sempre più accoglienti e ospitali.

Le comunità di Crugnola e di Vinago provvedevano alla mia crescita e al mio sostentamento insieme alle mie care Suore che mi aiutavano nell'educazione e la crescita dei bambini.

Vedere i miei bambini contenti era per me la cosa più importante.



Anno 1960



Anno 1960



Anno 1960



1960 - 1970 **un nuovo presidente**

Gli anni '60 iniziarono con una bella ritinteggiata alla mia facciata. Et voilà, il mio aspetto migliorò notevolmente!

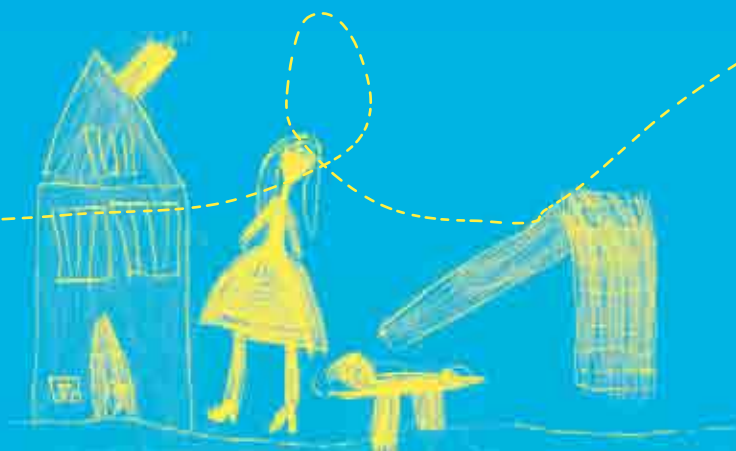
Nello stesso periodo venne deciso che la Commissione che si occupava di me doveva essere scelta direttamente dalla comunità e successivamente dai capifamiglia.



Aula



Refettorio



Così nel '68 il mio presidente cambiò, al sig. Francesco Moroni susseguì il sig. Renzo Eusebio, che ancora oggi è il mio presidente e mi dedica così tante attenzioni che ormai lo considero il mio papà.

La Commissione, le Suore e i cittadini di Crugnola e Vinago hanno sempre pensato al mio bene perché mi sono sempre presa cura dei loro bambini con amore e dolcezza.



Anni 1965/1968



1970 - 1980 **una risistemata qua e là**

In quel periodo avevo un problemino abbastanza grave, un mio soffitto era pericolante, così per non rischiare di far male a qualcuno, l'Amministrazione comunale mi fece riparare.



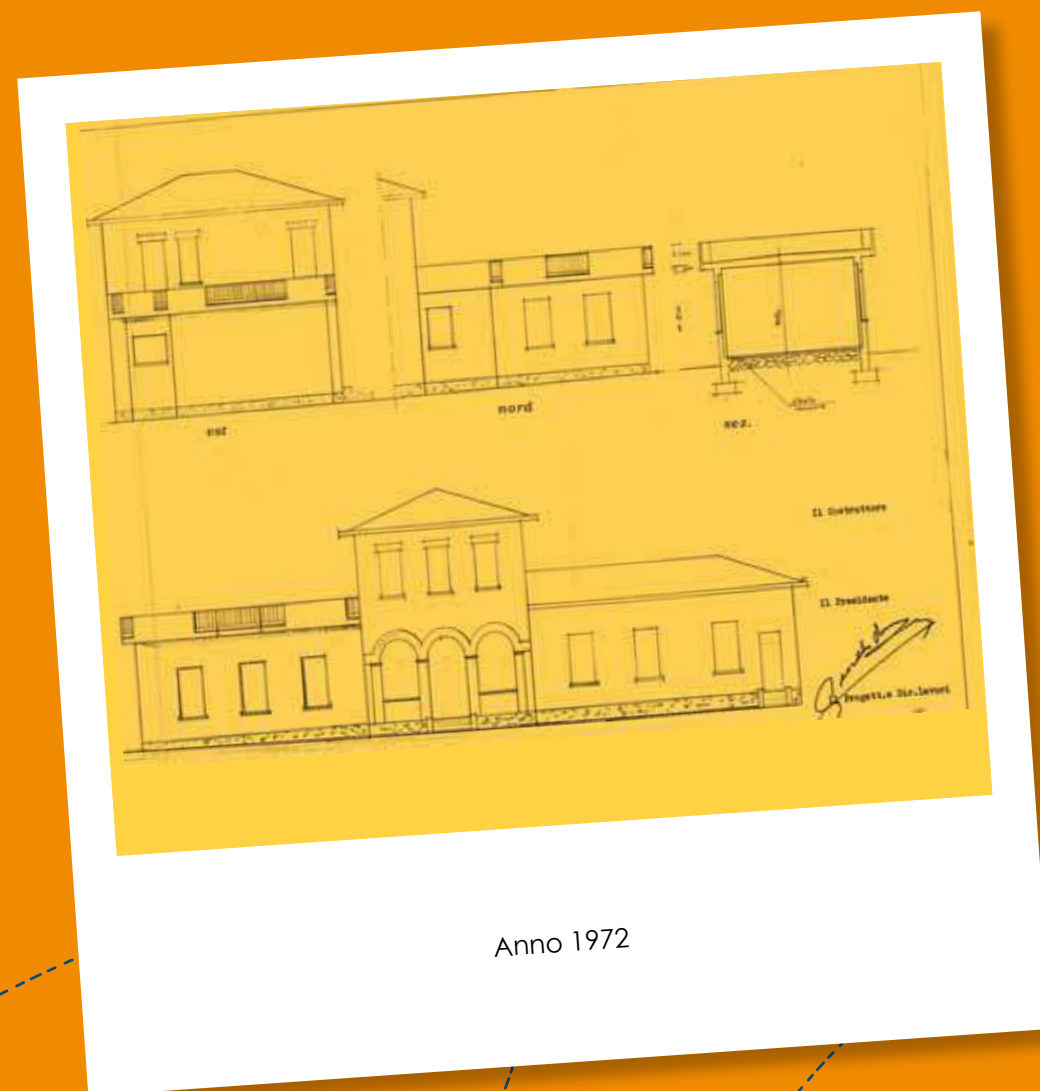
Anno 1979/1980



1970-1980 **una risistemata qua e là**

Nello stesso decennio si occuparono anche del mio ammodernamento e ampliamento, la cucina venne tutta risistemata così Suor Cristina poteva preparare le sue prelibatezze in un ambiente più confortevole. Nel 1973, grazie al sig. Renzo Eusebio venne costruito anche il salone.

Non avevo molti soldi per provvedere a tutte queste spese e a volte capitava che la Commissione chiedesse supporto al Comune e agli abitanti di Crugnola e di Vinago, i quali si sono dimostrati sempre tanto disponibili e generosi nei miei confronti.



1980 - 1990 **una bella festa**

Mi ricordo di una bellissima festa organizzata in occasione del S. Natale, era il 1982, venne organizzata una lotteria, un'asta delle torte, una rappresentazione teatrale dei grandi e dei piccoli. Mi sono divertita tantissimo e anche i miei bambini erano molto contenti insieme a genitori, nonni e Suore. Fu l'inizio di una tradizione che ancora oggi esiste e si propone come momento di grande festa.



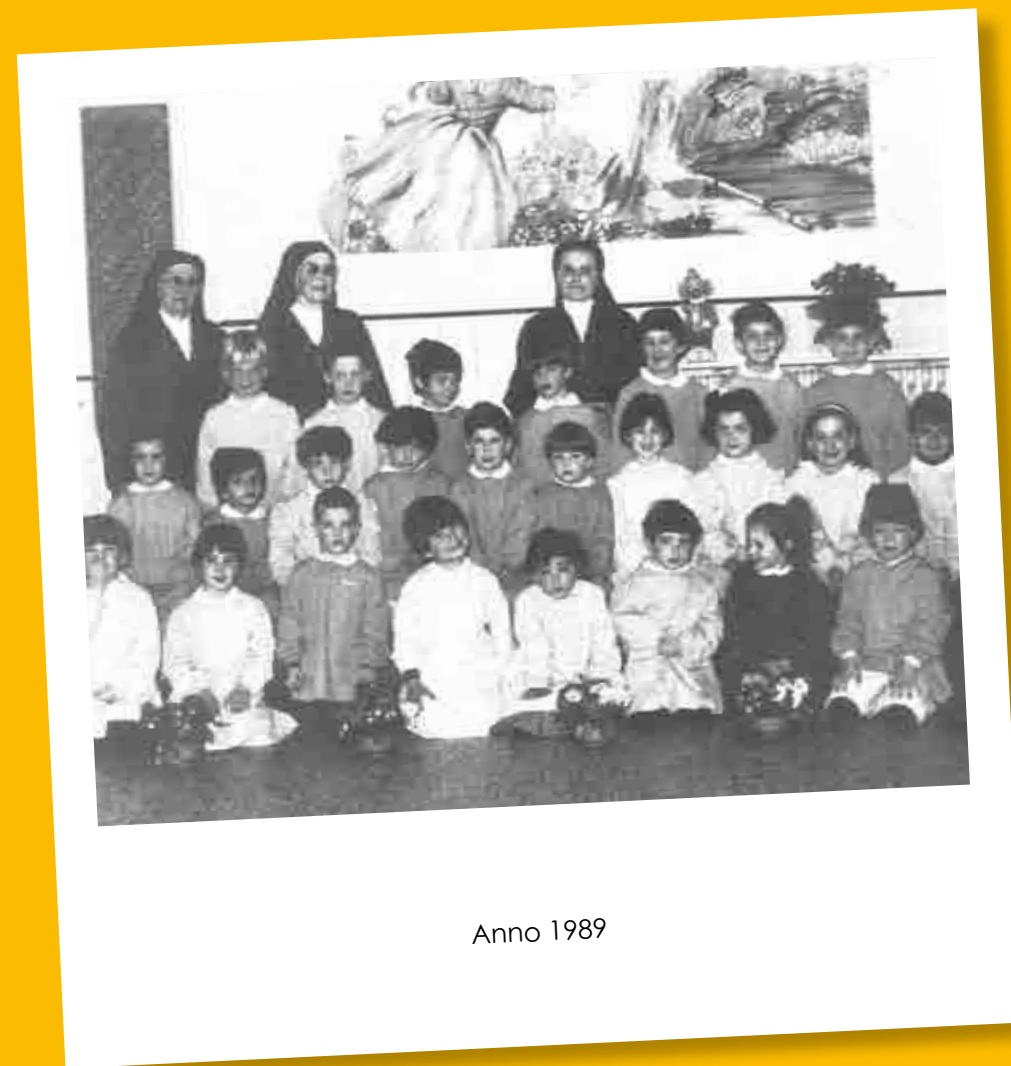
Suor Claudina, Suor Cristina e Suor Teresina



1980-1990 **una bella festa**

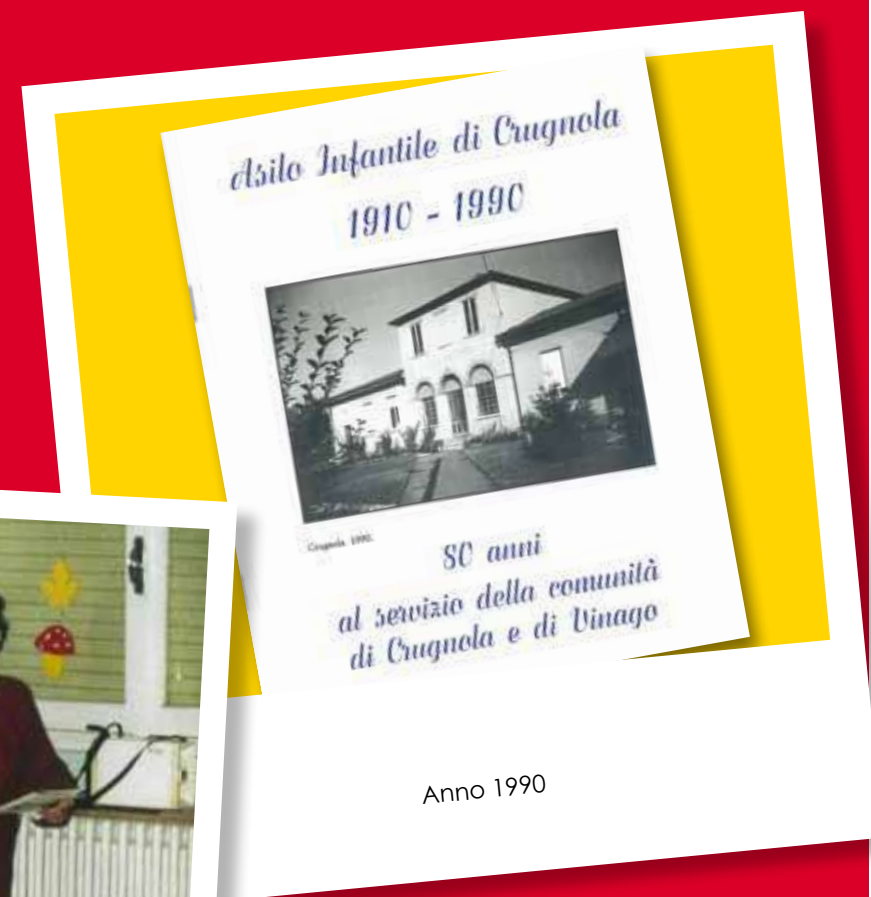
Ci furono delle importanti novità in questo periodo: nuove altalene nel cortile, il giardino venne risistemato e arrivarono tante belle sedie, degli strumenti musicali, un proiettore, uno stereo e tanti giochi per le attività ludiche e didattiche dei miei bambini. Il salone venne diviso in due: una parte divenne un'aula, mentre l'altra venne adibita a spazio ricreativo. Altra importante novità, l'arrivo di Suor Claudina nel 1982.

Tutto questo grazie ai membri del Consiglio di amministrazione che con il loro impegno e premura si sono sempre presi cura di me.



1990 - 2000 i miei 80 anni

Nel 1990 ci fu una grande festa per il mio ottantesimo compleanno e per i quaranta anni di Suor Cristina nella nostra comunità. Suor Cristina insieme a tutte le Suore che man mano hanno fatto parte della mia vita hanno dimostrato sempre grande spirito di dedizione rivolto a tutta la comunità. Hanno svolto per anni i loro compiti con amore e responsabilità, spesso anche in condizioni difficili e precarie.



"Festa dell'Accoglienza" anno 1995
sig.ra Giulia Roveda



1990-2000 i miei 80 anni

Però questi sono anche gli anni in cui le vocazioni stavano diminuendo e sorgevano nuove esigenze scolastiche, così l'Amministrazione ha dovuto potenziare il personale con educatrici laiche.

Visto l'aumentare dei bambini, nel 1992 il Comune decise di ampliare ulteriormente l'asilo per ricavarne un'aula e i nuovi servizi igienici.

Nel 1998 il mio presidente decise di rinnovare tutti gli arredi, in modo da rendermi più bella e confortevole, così come oggi mi vedete.



Anno 1998



2000 - 2010 i **giorni nostri**

Ed eccoci ai giorni nostri.

All'inizio del decennio venni riconosciuta Scuola dell'infanzia paritaria. E divenni ancora più grande grazie all'annessione dei locali dell'ex ambulatorio medico.

Venne creata anche la terza sezione e una cameretta con i lettini per il sonnellino dei più piccoli.

Con la mia crescita e maturità acquisisco sempre più competenze e nulla viene lasciato al caso.



La mia struttura architettonica è semplice e a misura di bambino. La mia cucina rispetta tutte le norme in vigore e i pasti sono preparati secondo una tabella dietetica concordata con l'Asl di Varese. Qualche anno fa è stato realizzato anche il prato in erba sintetica morbida, così i miei bambini possono giocare all'aperto in tutta sicurezza.

Mi riempie di gioia e orgoglio poter offrire sempre di più ai miei bambini e di conseguenza agli abitanti di Crugnola e Vinago che nel corso di tutti questi anni si sono sempre prodigati per il mio sviluppo e miglioramento.



2010 sviluppi futuri

Ormai sono grande, ho cento anni, però ho ancora tanta voglia di crescere e imparare. Attraverso il progetto educativo, ereditato dalla Congregazione, opero in ambito educativo didattico. So di concorrere in modo concreto all'educazione e alla crescita dei bambini ed è per questo che mi tengo sempre aggiornata. A tal proposito è stato anche realizzato un piano dell'offerta formativa che individua i miei obiettivi: sviluppare l'identità del bambino, accrescere



Maria, Elisa, Suor Claudina, Francesca, Laura, Susan

la sua autonomia, aumentare le sue competenze e sviluppare il senso di cittadinanza.

Insieme agli insegnanti organizzo le proposte educative didattiche dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini.

Per promuovere il successo formativo e la diversificazione dell'apprendimento, il collegio docenti ha individuato dei progetti e delle attività di laboratorio edificanti, le risorse indicate sono: Ambiente, Lingua inglese, Psicomotricità.

Sono consapevole della mia importanza e sarò sempre attenta alla realtà evolutiva dei bambini che mi frequentano e frequenteranno. Osserverò e registrerò ogni loro progresso a livello di competenze e abilità.

Per me il rapporto con le famiglie è fondamentale e si basa sull'accoglienza e la collaborazione. Non finirò mai di ringraziare i genitori che scelgono e sceglieranno me per l'educazione e l'apprendimento dei loro bambini.



Note e riferimenti storici

Nel 1909 il nobile Vittorio Riva, deceduto il 23 ottobre 1925, lasciò gratuitamente all'Asilo di Crugnola, frazione Mornago, il terreno su cui nell'agosto del 1910 iniziarono i lavori di costruzione del fabbricato dell'Asilo.

Nel 1942, con atto notarile 22 dicembre Rep. 7905-2742 a rogito dott. Alessandro Brambilla, notaio del Distretto di Milano, fu perfezionata la donazione dell'appezzamento di terreno, da parte degli eredi del nobile Riva a favore del Comune di Mornago, rappresentato dal sig. cav. Dante Langini, podestà, su cui nel frattempo era stato edificato l'Asilo e reso operante nel campo educativo ed assistenziale. Tale opera fu realizzata grazie alle notevoli capacità organizzative e di spirito comunitario degli allora abitanti di Crugnola.

L'edificio subì negli anni alcuni ampliamenti; il più importante riguarda la costruzione dell'attuale salone di ricreazione/aula la cui spesa di costruzione fu sostenuta dal sig. Renzo Eusebio.

In evasione di una specifica richiesta del Comune, il 14 novembre 1943 fu nominata una Commissione che prese ufficialmente possesso dell'Asilo il 16 febbraio 1944. In quegli anni i bambini erano seguiti da varie insegnanti laiche.

Nell'ottobre del 1944 fu stipulata, grazie all'interessamento del sig. Clemente Moroni, una convenzione con la Casa Madre di Savona delle reverendissime Suore all'ordine "Nostra Signora della Neve". L'allora rev.ma Madre Superiora Generale Suor Maria Teodolinda Rosso, concesse tre Suore all'Amministrazione dell'Asilo, allora rappresentato dal sig. comm. ing. Angelino.

Le Commissioni si sono susseguite nel tempo, quella uscente nominando la nuova e ciò sino al 1964, allorché si instaurò una diversa procedura che prevedeva la nomina con voto diretto della popolazione residente, sino a giungere al voto dei capifamiglia. Arriviamo così all'anno 1986 con la stipula dell'atto di "Costituzione di Associazione" - repertorio n. 129111/6834, notaio Egidio Luoni di Gallarate - resi necessario per la regolarizzazione della conduzione dell'Asilo in conformità alle leggi vigenti.

Nel 2001 l'Asilo venne riconosciuto Scuola dell'infanzia paritaria e nell'anno 2005 nel giorno 21 ottobre con un'assemblea straordinaria dei Soci è stato adottato, in sostituzione del vigente statuto, il nuovo testo di statuto, apportando importanti variazioni come richiesto dalla Regione Lombardia.

Tale statuto, all'articolo n. 3, denominato "Finalità e Scopi", recita:

L'associazione, che esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, gestisce una scuola privata di ispirazione Cristiana, non si prefigge fini di lucro. Essa ha lo scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi di età prescolare del Comune di Mornago, dando precedenza ai residenti delle frazioni di Crugnola e di Vinago e nel caso ci siano posti disponibili, anche bambini provenienti dai Comuni limitrofi, provvedendo alla loro istruzione ed educazione morale e culturale, nei limiti e nel rispetto dei tempi di crescita e sviluppo relazionali tipici della loro età.

Attualmente **il Consiglio di amministrazione dell'Asilo** è composto da:

- | | |
|-------------------------|--|
| • Renzo Eusebio | Presidente |
| • Ciro Di Rienzo | Vicepresidente |
| • Fiorella Stivan | Membro del Consiglio
con l'incarico di Segretaria |
| • Angelo Diotto | Membro del Consiglio |
| • Giuseppe Zordan | Membro del Consiglio |
| • Alessandro Caruggi | Membro del Consiglio |
| • Don Maurizio Scuratti | Parroco Pro-tempore
Membro del Consiglio |

I presidenti dal 1910 a oggi

- 1910 Don Giuseppe Tosi Parroco/Presidente
- 1943 Comm. ing. Angelino
- 1945 Clemente Moroni
- 1960 Francesco Moroni
- 1968 Renzo Eusebio

Le Suore dell'Asilo Infantile di Crugnola

- Suor Piera
- Suor Florentina
- Suor Giacinta
- Suor Osanna
- Suor Vincenza
- Suor Riccarda
- Suor Elvira
- Suor Clea
- Suor Adolfa
- Suor Eufemia
- Suor Rosanna
- Suor Anita
- Suor Olga
- Suor Camilla
- Suor Cristina
- Suor Teresina
- Suor Fernanda
- Suor Claudina

Fondamenti culturali e pedagogici del Progetto Educativo propri della Congregazione delle “Figlie di Nostra Signora della Neve”

Caratteristiche culturali

La Congregazione ha ricevuto fin dalle lontane origini nel 1843 un preciso orientamento all'educazione. Due intuizioni fondamentali stanno alla base del carisma educativo:

- l'importanza della prima età del bambino, la cui educazione richiede accurata preparazione di studi e solerte aggiornamento di metodi, seguita da un'opportuna continuità formativa nelle varie tappe di crescita ed accompagnata da un sollecito rapporto con la famiglia cui si riconosce il primato del compito educativo;
- il concetto di persona secondo il pensiero cristiano, il cui valore e la cui dignità consistono nel riconoscersi creature di Dio, dotata di una propria libertà tesa alla scelta del bene, della possibilità di conoscere il vero, della capacità di interesse relazioni d'amore. Tali valori, validi sempre, devono essere declinati nella contemporaneità per trovarvi adeguata applicazione.

Dal criterio un metodo pedagogico

L'analisi del nostro tempo presenta una società multiculturale, il cui intrinseco valore pedagogico può risiedere nel reciproco rispetto e nel vicendevole confronto delle varie identità.

Tuttavia la nostra società presenta anche molti aspetti confusi, insidiosi e contraddittori, che possono influenzare negativamente le giovani menti. Tenendo conto di tali aspetti, il nostro metodo educativo si propone di evitare tanto una falsa neutralità nei confronti delle varie posizioni culturali, il cui frutto

è lo scetticismo, quanto la scettica astensione da ogni proposta di vita, il che genera qualunquismo. Altrettanto negativo, riteniamo l'indottrinamento imposto dall'esterno che produce atteggiamenti artificiali privi di ogni convinzione personale, come l'interesse troppo concentrato sul rendimento, che genera un pragmatismo egoista ed ambizioso.

Vi è pure una posizione filosofica nei confronti della verità che porta al relativismo, qualora la verità si ritenga inesistente o irraggiungibile, che invece genera sicurezza e passione per la vita se si ritiene che un'unica verità esista e sia afferrabile dall'intelligenza dell'uomo.

Il criterio che detta il nostro metodo educativo prende le mosse da quest'ultima posizione: dalla certezza che la verità esiste, che all'uomo è data la possibilità di conoscerla con il corretto uso della ragione e della libertà.

Tale concezione cristiana dell'uomo costituisce il bagaglio peculiare della comunità educante, che la propone alla libertà dei discenti come chiave di lettura dei saperi che si apprendono nella scuola e come esperienza di vita da verificare nel proprio vissuto.

Nella scuola questo cammino si compie nel rapporto tra maestro e discepolo, tra collegio docenti nella sua unità e gruppo classe-interclasse, tra scuola e famiglia.

La Congregazione, nella consapevolezza di possedere un prezioso deposito culturale, a fronte della domanda educativa mantenutasi sempre alta da parte delle famiglie, desidera offrire il proprio specifico contributo alla costruzione della società ed alla formazione del cittadino in ambito italiano, europeo, mondiale.

progetto educativo

Vi è pure una posizione filosofica nei confronti della verità che porta al relativismo, qualora la verità si ritenga inesistente o irraggiungibile, che invece genera sicurezza e passione per la vita se si ritiene che un'unica verità esista e sia afferrabile dall'intelligenza dell'uomo.

Il criterio che detta il nostro metodo educativo prende le mosse da quest'ultima posizione: dalla certezza che la verità esiste, che all'uomo è data la possibilità di conoscerla con il corretto uso della ragione e della libertà.

Tale concezione cristiana dell'uomo costituisce il bagaglio peculiare della comunità educante, che la propone alla libertà dei discenti come chiave di lettura dei saperi che si apprendono nella scuola e come esperienza di vita da verificare nel proprio vissuto.

Nella scuola questo cammino si compie nel rapporto tra maestro e discepolo, tra collegio docenti nella sua unità e gruppo classe-interclasse, tra scuola e famiglia.

L'Associazione, nella **consapevolezza di possedere un prezioso deposito culturale, a fronte della domanda educativa mantenutasi sempre alta da parte delle famiglie, desidera offrire il proprio specifico contributo alla costruzione della società ed alla formazione del cittadino in ambito italiano, europeo, mondiale.**